

## Relazione presidente CTCO, Assemblea ASTI 2005

Cari amici dell'ASTI

Il tempo passa velocemente e già mi trovo a raccontarvi, in questo rapporto, del mio primo anno a capo della Commissione Tecnica CO. Un anno non facile per me, ma comunque un anno eccezionalmente positivo per l'orientamento ticinese, un anno arricchito da molte soddisfazioni.

Voglio iniziare questa relazione da quanto solitamente si lascia alla fine, i ringraziamenti:

-Al presidente e a tutto il comitato ASTI che mi hanno facilitato l'inserimento e con i quali credo abbiamo fatto un buon lavoro. Penso in particolare alla revisione del regolamento Sport-toto che, pur essendo leggermente sfavorevole alle società di CO, trovo sia molto più chiaro e corretto.

-A tutti i membri della CTCO con i quali ci siamo riuniti molte volte e fino a tarda ora, avendo tra l'altro in cantiere un'importante revisione del Regolamento gare e la centralizzazione delle cartine CO, di cui parlerò in seguito.

-Alle società con i loro presidenti, comitati, monitori ed organizzatori, soprattutto per l'impegno nella promozione della CO tra i giovani e nell'organizzazione delle gare, le quali dimostrano un livello tecnico e d'organizzazione sempre più alto.

-Ad alcuni grandi personaggi della CO ticinese che, pur non sedendo in CTCO, sono sempre al fronte a favore della CO in Ticino. Permettetemi di citarne alcuni, non me ne vogliano gli altri:

BEA ARN: segretaria tuttofare della CTCO, cura le classifiche TMO, tiene tutta una serie di statistiche, coordina il progetto sCOOL per il Ticino, ecc. Hai bisogno qualche dato sulla CO, prova a chiederle... non credo gli manchi.

LIDIA NEMBRINI: giornalista puntuale e competente che con il suo impegno di lunga data ha saputo ricavare un posto importante alla CO nei media ticinesi. Apri il giornale due giorni dopo una gara e lei è lì, come una roccia, a parlarci di CO.

FAUSTO TETTAMANTI: da tempo instancabile cartografo sul terreno e recentemente anche ottimo disegnatore al computer delle nostre cartine CO. Pensate di aver scoperto un bel posto per una cartina, Fausto l'ha sicuramente già visitato.... e forse l'ha già anche cartografato senza che tu lo sappia.

PAOLO BELTRAMINELLI: il mio predecessore, che ha condotto per anni la CTCO e del quale vorrei avere le capacità di mediatore fondamentali per questo compito. Sempre pronto ad allacciare un contatto e a dare una mano ... come vedrete, anche stasera!

FRANCESCO GUGLIELMETTI: infaticabile motore della CO in Ticino: consulente per le cartine, gestore della stampante, esperto di problemi informatici, allenatore di successo e grande trascinatore in società e da quest'anno anche brillante capo gara di un campionato mondiale. E quando tutti per qualche anno non vogliono più sentir parlare di simili fatiche ... lui già cova qualche altra idea, non oso chiedergli cosa...

Ho detto che si è trattato di un anno difficile. I motivi sono molteplici:

Credo di aver iniziato con molto, troppo entusiasmo pensando che le mie idee fossero condivise ma mi sono scontrato con una realtà ben diversa, sto cercando di adattarmi, spero di riuscirci.

Poi il lavoro per i JWOC non mi ha sicuramente aiutato, togliendomi una parte di tempo che avrei potuto investire per la CTCO e procurandomi pure una certa assuefazione alla CO. Pur avendo lavorato molto meno di altri ma mia figlia ancora adesso quando prende un foglio ed una matita e le chiedo "cosa fai" mi risponde "a laoli pei JWOC".

Inoltre, se il movimento CO in Ticino esternamente appare compatto e vincente, stando alla testa della CTCO ci si accorge come in realtà ci siano continue provocazioni, scorrettezze, ripicche e tutta una serie di comportamenti che fatico molto a digerire. Covo comunque sempre la speranza di vedere la fine di queste fastidiose diatribe, che fortunatamente sono limitate ai rapporti tra un numero esiguo di persone.

Ho però anche anticipato che si è trattato di un anno ricco di soddisfazioni:

Iniziare dai JWOC mi sembra scontato anche se si è già detto di tutto e di più. Una sensazionale settimana di CO internazionale in Ticino che riassumo in poche battute:  
-400 atleti e allenatori da 36 nazioni per contendersi 6 titoli di campione del mondo juniors,  
-più di 2000 partecipanti alla 5 giorni popolare che faceva da cornice ai mondiali,  
-250 collaboratori e un buon centinaio di militi e personale della PCi,  
-una diretta televisiva e una presenza giornaliera sia sullo schermo che su altri media,  
-le numerose attestazioni di stima dei partecipanti, la felicità letta nei loro volti,  
-l'Ecoprix, un importante riconoscimento per essere stati la manifestazione sportiva svizzera più ecologica dell'anno,  
-la grande stanchezza ma l'infinita fierezza di tutti noi organizzatori.

Un altro momento di collaborazione tra le società di CO si è concretizzato con il Campo Cantonale, svolto quest'anno per la prima volta come sCOOL Camp, tenutosi nel mese d'agosto allo Schwarzsee. Con più di 80 giovani partecipanti non si può che considerarlo un ulteriore successo.

Non va dimenticata un'ottima stagione di GARE. 12 le prove valide per il TMO, tutte gare di buon livello e con diverse nuove cartine:  
-la classica due giorni a Scarpapé (cartina da che da anni era in pausa) e a Corzoneso nei prati ma anche in diverse interessanti parti boschive,  
-una gara nella costaccia di Contone, recuperata dopo un rinvio per neve, che ha comunque trovato molti consensi,  
-una gara tutta in discesa a Cavri sopra Claro, dove velocità di lettura e articolazioni infrangibili erano le atou vincenti,  
-i campionati ticinesi nella impegnativa Taverne, teatro delle sfide mondiali con l'oro rosso crociato a luglio,  
-il penultimo TMO nella piccola ma carina cartina di Arogno,  
-ed il gran finale a Maggia e per i più fortunati anche nel labirintico nucleo di Moghegno, con tanto di passaggio su passerella al passo per evitare terribili oscillazioni.

Altre nuove cartine sono state utilizzate per la staffetta organizzata dalla selezione Ticino ai Monti Motti, con vista imprendibile oltre che grande ambiente e per la tradizionale Lui e Lei tra Pazzallo e Carabbia.

Tra le gare non va dimenticata la giornata sCOOL organizzata dal GOLD alla Villa Negroni, che ha visto al via mezzo migliaio di allievi delle scuole ticinesi.

Le statistiche sulla partecipazione parlano chiaro: 270 ticinesi mediamente al via con le ultime tre gare costantemente sopra i 300 partecipanti. Questa media nel 2004 era di 240 persone quindi un ulteriore incremento del 10% ca.

Se poi si conteggiano tutti, ticinesi e non, abbiamo una media di quasi 350 orientisti, tenuta alta dalle numerose partecipazioni primaverili di confederati e stranieri venuti a prepararsi per i mondiali.

Spulciando tra le categorie si nota come la più gettonata sia quella dei Troll, i piccoli folletti, spesso accompagnati da fratelli o genitori, alla ricerca delle loro prime lanterne con una semplice cartina CO nei paraggi del ritrovo.

L'introduzione di questa categoria, assieme ai facilissimi percorsi D10 e H10 ha portato una cinquantina di giovanissimi in più alle CO, spesso poi accompagnati dall'intera famiglia.

Non a caso tra le categorie più numerose vi sono DB e HB che propongono percorsi non troppo difficili adatti soprattutto a chi si avvicina solo da adulto al nostro sport.

Le categorie meno frequentate sono state D16, D18 e H18, sintomo di un fenomeno d'allontanamento dallo sport di competizione che si trova purtroppo un po' ovunque in questa fascia d'età e dal quale purtroppo neanche la CO per ora non riesce a sottrarsi.

Passo ora a qualche risultato ed inizio citando le 10 medaglie, conquistate da orientisti ticinesi, ai vari campionati svizzeri. Tra queste brillano in particolare l'argento di Vittoria Storni ai camp. CH media distanza nelle D14 ed il bronzo di Elena Roos nella stessa categoria ai campionati CH su distanza classica.

Alle due simpatiche rivali auguro di trovare forza e motivazione per impegnarsi a fondo in questo sport che potrà regalare loro molte altre soddisfazioni.

E questo augurio lo estendo a tutti i giovani della Selezione Ticino ed anche agli altri che hanno capito qual è il vero palcoscenico sul quale misurare le proprie capacità: le gare nazionali, dove per emergere non basta un po' di talento ma serve anche molto impegno e sudore.

Assieme a Vitto e Elena solo Romeo Nicoli, Pietro Ferretti e Vera Ramelli e Gianni Guglielmetti sono riusciti ad entrare nei primi venti della classifica nazionale nelle rispettive categorie giovanili.

A livello di società ticinesi la stagione è stata in gran parte dominata dagli orientisti della O-92 Piano di Magadino e del GOLD Savosa.

L'O-92 è risulta la migliore nel TMO con 7 vittorie su 17, ai campionati ticinesi con 6 dei 15 titoli in palio, ai Camp. CH staccando 4 delle 10 medaglie ticinesi, nelle classifiche nazionali giovanili, oltre che essere la più rappresentata, con 8 ragazzi su 14, nella Selezione Ticino 2006.

Il GOLD dal canto suo si è aggiudicato per l'ennesima volta l'ambita staffetta della selezione e ha vinto, per la decima volta il TS. Sì, avete capito bene, la società che ci ospita stasera, per il suo ventesimo compleanno è riuscita a farsi il regalo più ambito, quello della decima vittoria consecutiva nel TS. E non sarà nemmeno l'ultima, nulla infatti lascia presagire ad un cambiamento vista la costante, massiccia e spontanea partecipazione dei molti suoi soci a tutte le gare.

Non dimentichiamo però nemmeno l'importante ruolo di altre due grosse società luganesi, l'ASCO ed il CO AGET che si sono contese fino all'ultimo il terzo posto nel TS. Entrambe, assieme alla rinascente SCOM Mendrisio, contribuiscono notevolmente a promuovere il nostro sport tra i giovani.

Tra le altre società permettetemi di citare il GOV Vallemaggia. Il GOV deve fungere da esempio di come orientisti provenienti da diverse società possono unire le forze e fondarne una nuova laddove non ce ne sono ancora. Questa nuova società sta contribuendo in modo eccezionale a divulgare la CO in una zona periferica e, grazie a tanta voglia di lavorare con i ragazzi, prevedo conoscerà uno sviluppo che forse nemmeno gli stessi fondatori potevano immaginare.

Da qui la speranza che anche in altre parti del Ticino, penso alla Valle di Blenio, alla Leventina, al Locarnese, possa succedere quanto sta succedendo in Vallemaggia. Nella mia visione di un Ticino orientisticamente coperto su tutta la sua superficie, oltre speranza

di veder nascere altre società periferiche, auguro di ritrovare slancio e vigore al CO UTOE Bellinzona (comunque sempre apprezzatissima organizzatrice di gare) e all'UNITAS Malcantone (situata a mio parere tra i boschi più belli in Ticino).

Permettetemi qualche parola sui alcuni lavori della Commissione Tecnica CO.

Per comunicare meglio con le società e gli orientisti tutti abbiamo deciso di emettere, dopo ogni riunione, un comunicato che riassume i temi importanti e le decisioni prese. Questo comunicato viene pubblicato sul sito ASTI, naturalmente con l'invito a leggerlo.

Uno degli ultimi grossi progetti degli orientisti ticinesi è quello della centralizzazione di tutte le cartine. Grazie alla buona riuscita finanziaria della 5 giorni che accompagnava i JWOC si potranno acquistare alle società ticinesi i diritti di tutte le loro cartine. Queste diventeranno di proprietà dell'ASTI che si occuperà degli aggiornamenti, del rilievo di nuove zone, della pianificazione del loro utilizzo e naturalmente anche di incassare tutti i proventi delle vendite, permettendo quindi l'autofinanziamento della loro gestione.

Altro lavoro in corso è la revisione del RECO che, pur mantenendo una certa snellezza, dovrebbe essere completato con qualche capitolo. Questo documento conterrà per esempio anche le regole per la gestione centralizzata delle cartine. Potrà però essere completato solo a fine 2006 una volta che sarà definitiva anche la revisione del regolamento gare della FSCO, al quale dobbiamo chiaramente fare riferimento.

Per concludere mi riferisco alla premiazione dell'ultima gara stagionale, dove abbiamo incontrato il genio della lampada di Aladino che, simpaticamente, ha sdrammatizzato certe esagerate rivalità. Potessi anch'io sfregare la lampada e chiedergli tre desideri per il 2006 orientistico non avrei dubbi:

- la concretizzazione del progetto cartine con tutti quanti convinti della sua bontà,
- una netta diminuzione dei modi di fare che nuocciono al buon ambiente tra orientisti,
- un altro anno pieno di belle gare e di simpatici momenti sportivi come quello appena trascorso.

Vi ringrazio per l'attenzione.

Stefano Maddalena  
Manno, 27 novembre 2005